

A.N.P.I. – ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA

MOZIONE APPROVATA ALL'UNANIMITA' DALLA ASSEMBLEA ASSOCIATIVA DELLE SEZIONI DELLA BRIANZA MERATESE, CASATESE, OGGIONESE

Osnago – Sala Pertini 12 Gennaio 2008

Gli iscritti all'ANPI nelle Sezioni della Brianza Meratese, Casatese e Oggionese, riuniti in Assemblea, in preparazione della Conferenza Regionale del 15-16 Marzo 2008, dopo attento esame del documento del Comitato Provinciale ANPI Lecco e di quello del Comitato Regionale ANPI Lombardia – entrambi aventi come oggetto il 60° anniversario della Costituzione Italiana – esprimono, con l'approvazione di questa mozione, la necessità di ribadire ad ogni livello il profondo legame esistente tra la Costituzione del 1948 e la Resistenza.

Sono da rimarcare, in particolare, i punti seguenti:

- 1) lo spirito e la lettera della Carta, nell'esaltare i diritti della persona, il ripudio della guerra, la libertà religiosa e di pensiero, l'uso sociale della proprietà manifestano, in modo inequivocabile, il ripudio del fascismo in tutte le sue forme, essendo il fascismo la negazione di questi valori;
- 2) la Costituzione indica il lavoro come fondamento della convivenza e impegna lo Stato a garantirlo a tutti i cittadini in modo da permettere condizioni di vita sicure, libere dall'ansia del futuro: oggi, come mai prima, questo diritto è negato nei fatti, dalla precarietà degli impieghi, dalla disoccupazione e dalla insicurezza nei luoghi di lavoro: il legislatore deve essere sollecitato ad intervenire rapidamente;
- 3) la laicità dello Stato è un aspetto qualificante della Carta: è inaccettabile che – a tanta distanza dalla sua promulgazione – non sia ancora approvata una legge che regoli la libertà religiosa e riconosca a tutte le confessioni e alle correnti di pensiero non religiose pari dignità, superando le condizioni di oggettivo privilegio previste dal Concordato per la Chiesa Cattolica;
- 4) l'intervento del legislatore sulle questioni eticamente sensibili, riguardanti l'inizio e la fine della vita, non può più essere rimandato: tale intervento dovrà avvenire salvaguardando i diritti di scelta autonoma delle persone e non dovrà basarsi su posizioni ideologiche di parte; un analogo intervento si richiede per quanto riguarda il riconoscimento pubblico del patto di convivenza tra persone, nelle varie forme in cui esso si può manifestare.

Questi aspetti, brevemente indicati, e molti altri che potrebbero aggiungersi, mostrano che il problema della Costituzione è che non è stata attuata, finora, nelle sue indicazioni più qualificanti. Compito dell'ANPI, a tutti i livelli, è quello di denunciare senza tregua le infedeltà al patto costituzionale di cui si sono macchiati il Parlamento e tutti i governi che si sono succeduti finora. Solo così sarà possibile che il sacrificio di coloro che hanno resistito al fascismo non risulti vano.
